

RELAZIONE DEL DIRETTORE DI CONFSERVIZI SARDEGNA DOTT. OTTAVIO CASTELLO

Mi associo ai ringraziamenti fatti dal nostro Presidente Antonello Sanna. Un ringraziamento particolare voglio rivolgerlo all'Assessore Dessì, la cui sensibilità sui problemi dell'ambiente è ben nota.

I miei doverosi ringraziamenti vanno all'Amministrazione Provinciale e alla Dott.ssa Rosaria Congiu, Assessore all'Ambiente, per la loro disponibilità. Ringrazio altresì la Prof.ssa Paola Piras, dell'Università di Cagliari, studiosa ed esperta di Diritto Ambientale.

Estendo i miei ringraziamenti agli Amministratori locali, a tutti i rappresentanti delle Imprese pubbliche e private, che hanno accolto questo nostro invito, all'ANCI, all'UPS, all'UNCEM e alle Associazioni ambientaliste.

Non è stato facile, come Confservizi, dare un tema ai lavori del Convegno in una materia così vasta e complessa quale è quella ambientale. Abbiamo preferito che si parli di una nuova organizzazione regionale e dei ruoli che dovranno assumere gli Enti Locali alla luce del Dlgs 152/2006.

Un decreto che è nato male e, come già si intravede, non avrà vita facile (vedi ricorsi di alcune Regioni, come la Liguria e la Calabria alla Corte Costituzionale per eccesso di delega).

Da qui l'importanza di questo nostro incontro, che si svolge in un momento di particolare emergenza per la gestione dei rifiuti in Italia. Una emergenza che coinvolge anche la nostra Regione. Una gestione entrata in stato confusionale generale proprio a causa del contraddittorio, farraginoso (e perché no!!) inapplicabile Dlgs, come sostiene Federambiente. Stesso discorso va fatto sui conseguenti decreti attuativi emessi, all'ultimo istante, dal Governo della passata legislatura.

Le leggi devono essere chiare, leggibili e comprensibili a tutti, perchè sono dirette a tutti i cittadini. Bisogna evitare il rischio di ingenerare conflitti, sovrapposizioni di competenze e duplicazione di ruoli.

I nostri lavori devono tendere a trovare una linea comune, portando ciascuno la propria esperienza. In modo particolare, le imprese che operano con capacità manageriale nel settore ambientale, dove purtroppo trovano quotidianamente grossissime difficoltà nell'esercizio della propria attività.

Per le piccole e medie imprese che operano nel nostro territorio, nel settore ambientale, la Confservizi Sardegna auspica che si giunga a stabilire meno oneri e meno costi burocratici.

Questo è un presupposto fondamentale, in modo tale che tutti concorrano a conseguire tale obiettivo. In riferimento alla Regione, dobbiamo dare atto che oggi abbiamo un Assessore attento alle questioni ambientali. Un Assessore Regionale, il Dott. Tonino Dessì, che è un nostro interlocutore certo e sicuro. La Regione, di concerto con ANCI, UPS, UNCEM, Associazioni ambientaliste, Federambiente, Confservizi Sardegna, imprese che operano nel comparto ambiente e che noi Confservizi rappresentiamo, ci consenta di mettere finalmente mano ad una vera e autentica riforma normativa in materia ambientale, in modo tale che si possa giungere all'approvazione di una normativa regionale sull'ambiente chiara, efficiente ed incisiva. Una normativa di cui il sistema regionale ha assoluto bisogno e di cui deve dotarsi.

La Confservizi Sardegna e Federambiente sono disponibili per aprire un sereno e costruttivo confronto su tutte le politiche riguardanti il settore ambiente. Ritengono altresì che la Regione Sardegna debba assumere maggiore visibilità e forza nel far valere le proprie ragioni di confronto con questa legge e di rappresentare adeguatamente le esigenze delle popolazioni sarde e le ragioni delle imprese che operano nel settore.